

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 406
Maggioranza 204
Hanno votato sì 395
Hanno votato no .. 11).

Prendo atto che, in questo modo, gli emendamenti Vigni 3.127, Realacci 3.128 e 3.129, Lion 3.130 e Vendola 3.27 e 3.29 risultano preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.131, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 404
Maggioranza 203
Hanno votato sì 179
Hanno votato no .. 225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 3.132, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 406
Maggioranza 204
Hanno votato sì 176
Hanno votato no .. 230).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Vigni 3.133.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, questo è anche il senso dei precedenti emendamenti: è giusto coinvolgere le forze economiche, le organizza-

zioni imprenditoriali nel progetto territoriale rappresentato dalle aree protette. È altrettanto giusto — è il senso di tutto questo insieme di emendamenti — coinvolgere il più possibile le popolazioni locali attraverso la società civile organizzata, le forze del terzo settore. In aula sono presenti molti parlamentari — anche di centrodestra — che appartengono ad associazioni, a raggruppamenti, a forme di organizzazione della società civile che è giusto coinvolgere pienamente nel progetto dei parchi. Il senso di questi emendamenti è quello di associare al coinvolgimento delle forze economiche anche quello delle forze sociali e della società civile organizzata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.133, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 411
Maggioranza 206
Hanno votato sì 182
Hanno votato no .. 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.135, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 415
Maggioranza 208
Hanno votato sì 183
Hanno votato no .. 232).

Prendo atto l'onorevole Pinto non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.140, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	413
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Realacci 3.65.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Iannuzzi. Ne ha facoltà.

TINO IANNUZZI. Signor Presidente, con questo emendamento vogliamo sottolineare una situazione francamente incomprensibile sulla quale questa Assemblea si appresta a legiferare. Abbiamo già una serie di norme relative ad una sorta di delega in bianco conferita al Governo per la disciplina della salvaguardia e della valorizzazione delle aree protette, senza alcun riferimento ed alcun collegamento alle finalità e alla *ratio* ispiratrice della legge quadro sulle aree protette, la n. 394 del 1991. Ciò, lancia già un messaggio particolarmente inquietante sul disegno normativo che il Governo ha in animo di approvare, perché non si vede come si possa legiferare con compiutezza ed adeguatezza sulla materia relativa alle aree protette sganciando completamente la delega, che il Parlamento sta per conferire, dal rispetto e dalla considerazione delle finalità e delle linee di fondo ispiratrici della legge n. 394 del 1991. Certamente, queste ultime rimangono valide, rimangono in piedi; del resto né il Governo né la maggioranza hanno espressamente detto di volerle superare, ma poi incomprensibilmente scompaiono in maniera ab-

bastanza criptica e ciò, chiaramente, sta ad indicare anche la scarsa linearità del progetto che il Governo persegue.

Con tale emendamento intendiamo sottolineare anche un altro dato di estrema preoccupazione: è previsto che, con l'approvazione del piano del parco, vengano meno, più che decadano (giuridicamente si dovrebbe dire che sono assorbiti), i vincoli previsti dall'articolo 1-*quinquies*, ma naturalmente non vale assolutamente l'equiparazione tra l'approvazione del piano del parco ed l'approvazione di misure di salvaguardia. Le misure di salvaguardia, per loro natura, hanno una funzione transitoria e provvisoria, non assolvono ad una funzione di stabilità, di permanenza, di durevolezza nella disciplina dei vincoli sull'assetto del territorio.

Pertanto, non si capisce come i vincoli *ex lege* fissati da una legge dello Stato possano essere eliminati e venir meno, in virtù di una misura transitoria come quella di salvaguardia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	402
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no</i> ..	228).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Realacci 3.144.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, vorrei brevemente spiegare ciò di cui stiamo parlando. Stiamo discutendo di una misura che, se venisse approvata, comporterebbe, qualora su un territorio

venisse ad operare un parco, il riassorbimento da parte del piano del parco dei vincoli precedenti. È un aspetto su cui siamo assolutamente d'accordo perché le complicazioni per i cittadini, per le imprese, per le istituzioni e per gli enti locali sono da assolutamente evitare. Se dovesse accadere, si chiede, attraverso tale misura, di estendere il superamento dei vincoli preesistenti anche al caso in cui ci dovessimo trovare di fronte a parchi regionali sui quali operano norme molto differenziate tra di loro, a misure di salvaguardia genericamente intese, che farebbero decadere alcuni dei vincoli precedenti, e addirittura ad una revisione dei vincoli delle aree che sono esterne al perimetro del parco nazionale e regionale in questione.

Faccio un esempio pratico, signor Presidente (mi atterrò ai tempi a disposizione perché sarò rapidissimo): su un determinato territorio vi può essere un parco con l'unico vincolo di tenere in piedi muri a secco (è un vincolo nobilissimo ed utilissimo in tante parti d'Italia). L'automatica presenza di questo vincolo farebbe decadere tutti quelli preesistenti anche se non hanno nulla a che vedere con i muri a secco. In questo modo l'azione di pianificazione del parco si configurerebbe sostanzialmente come un indebolimento della tutela e della valorizzazione di questi territori e la formulazione molto vaga del provvedimento da questo punto di vista lascia aperta la strada a molti arbitri.

Chiediamo, pertanto, di precisare questa formulazione per evitare che, attraverso la medesima, si adotti un sistema di delegificazione molto estesa in Italia che riguarda non solo i territori dei parchi, ma anche i territori dei comuni che nei parchi non sono compresi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.144, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	228).

Prendo atto che l'onorevole Santori non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.137, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	409
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i> ..	230).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Vigni 3.138.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pigionica. Ne ha facoltà.

Le ricordo che il suo gruppo ha esaurito i tempi a disposizione e, pertanto, lei ha un minuto di tempo.

DONATO PIGLIONICA. Signor Presidente, abbiamo necessità che sia chiaro che le misure di salvaguardia, ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999, rimangono in piedi. La maggioranza ci chiede di non essere prevenuti — se ne è discusso in questi giorni — rispetto alla delega perché non si può sempre pensare — dicono — che vi siano progetti negativi nei confronti dell'ambiente.

Quando in una delega per l'ambiente si prevede addirittura l'abolizione della caccia nelle aree protette o si inseriscono espressioni del tipo: « i vincoli non necessari », è evidente che il legittimo sospetto

di cui tanto si parla in questi giorni dovrebbe essere consentito anche a noi. Pertanto, la necessità di inserire questo piccolo elemento di salvaguardia è legato alla volontà di non andare troppo lontano.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.138, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 416
Votanti 415
Astenuti 1
Maggioranza 208
Hanno votato sì 181
Hanno votato no .. 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.141, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 402
Maggioranza 202
Hanno votato sì 174
Hanno votato no .. 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.142, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 408
Maggioranza 205

Hanno votato sì 177
Hanno votato no .. 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 3.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 411
Votanti 409
Astenuti 2
Maggioranza 205
Hanno votato sì 395
Hanno votato no .. 14).

Avverto che risulta preclusa la votazione dell'emendamento Vigni 3.143.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.145, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 410
Maggioranza 206
Hanno votato sì 178
Hanno votato no .. 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.146, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 404
Maggioranza 203
Hanno votato sì 177
Hanno votato no .. 227).

Prendo atto che l'onorevole Mondello non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Vigni 3.147.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Vigni. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale: stiamo parlando di valutazione di impatto ambientale. Segnalo che questa norma è stata migliorata in Commissione dove si è introdotta anche la valutazione ambientale strategica tra le materie rispetto alle quali coprire un vuoto legislativo; al tempo stesso, devo ribadire quanto già segnalato prima dal collega Calzolaio, ovvero la gravità dell'atto compiuto in questi giorni dal Governo per quanto riguarda la commissione VIA, in riferimento alla quale si è applicata la logica dello *spoils system* in una maniera che a noi sembra francamente alquanto brutale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.147, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 409
Maggioranza 205
Hanno votato sì 178
Hanno votato no .. 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.148, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 400
Maggioranza 201

Hanno votato sì 174
Hanno votato no .. 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.4 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 416
Maggioranza 209
Hanno votato sì 239
Hanno votato no .. 177).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.149, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 407
Maggioranza 204
Hanno votato sì 176
Hanno votato no .. 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.150, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 411
Maggioranza 206
Hanno votato sì 182
Hanno votato no .. 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	405
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> ..	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.152, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Vigni 3.154 e Realacci 3.155, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	416
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, mi lasci terminare tre voti!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	376
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	166
<i>Hanno votato no</i> ..	210).

Onorevole Boccia, avevo preso l'impegno di terminare l'articolo 3 alla pagina seguente. Se ha la cortesia di guardare, si tratta di cinque voti.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, si tratta di una questione che abbiamo già affrontato diverse volte. A luglio disse che a settembre avrebbe trovato una soluzione per dare certezza ai lavori della Camera. Signor Presidente, la questione non è legata ai tempi; siccome è prevista la seduta notturna, lei può fissare degli orari e stabilire che alle 20,30 vi è la sospensione di un'ora; si riprende alle 21,30 per terminare alle 23. Non è un problema di tempi: si tratta di dare certezza al nostro lavoro. Lei assicurò che avrebbe risolto questo problema.

Quando lei dice quindi di proseguire con l'articolo 3 e mancano venti voti, se noi parliamo a titolo personale...

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, non mancano 20 voti!

ANTONIO BOCCIA. ... se noi interveniamo a titolo personale, su ogni emendamento, si tratterà di mezz'ora.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, mancano otto voti. Le risponderò a fine seduta. Ho risposto al presidente del suo gruppo che ha posto lo stesso problema nella Conferenza dei presidenti di gruppo. Confido nella sua generosità!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.157, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>403</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>202</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>174</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>229</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luongo 3.158, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>400</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>201</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>171</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>229</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Luongo 3.160.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo brevemente, e non intendo essere il disturbatore di turno, ma lei non mi ha dato la possibilità di parlare sull'emendamento precedente che ho presentato insieme ai colleghi della Basilicata per quanto riguarda la tutela dei bacini petroliferi.

Ho già detto altre volte che il più grande giacimento petrolifero dell'Europa

continentale si trova in Basilicata, con gravi danni all'ambiente. Vorremmo che almeno il Governo nazionale, visto che si tratta di un interesse dello Stato — la produzione di petrolio contribuisce all'andamento della bilancia dei pagamenti: acquistiamo meno petrolio dall'estero e non abbiamo più bisogno neanche di assecondare certi progetti « di tensione » nelle aree dove si produce il petrolio — limitasse gli eventuali danni.

Chiediamo che vi sia questo monitoraggio, che si contribuisca alle spese sostenute e che si penalizzino le imprese che eventualmente arrecano questi danni. Chiedo che tutti i colleghi, di tutte le parti politiche, molto ragionevolmente, approvino l'emendamento Luongo 3.160, perché risponde ad una esigenza vera di tutela di quella parte del territorio italiano.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lion, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

MARCO LION. Signor Presidente, vorrei intervenire brevemente innanzitutto per chiedere di sottoscrivere l'emendamento Luongo 3.160 e, in secondo luogo, per fare presente all'Assemblea che la situazione della Basilicata — il problema dell'estrazione petrolifera, dei danni e della difficile situazione che vive quella terra — andrebbe messa in relazione anche all'altro emendamento, che pure abbiamo votato, presentato dall'onorevole Guido Dussin e dall'onorevole Parolo, che riguarda i territori produttori di energia idroelettrica. Infatti, così come l'Assemblea su quell'emendamento ha espresso all'unanimità un voto favorevole, dovremmo capire anche i problemi della Basilicata e di chi, nel proprio territorio, estrae petrolio per l'intera nazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Adduce, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

SALVATORE ADDUCE. Signor Presidente, credo sia indispensabile che i col-

leggi della maggioranza riflettano per venti secondi su questo emendamento, che non comporta assolutamente alcun tipo di onere, ma riguarda la responsabilità e il buonsenso degli operatori che si accingono ad utilizzare un territorio alle volte in maniera anomala. Quello che una regione richiede è un intervento capace di mettere un argine a scempi che riguardano l'intero territorio nazionale, perché le risorse di una regione non appartengono esclusivamente agli abitanti di quella regione (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pistone, alla quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Non parlerò di più, signor Presidente, ma penso di avere tempo utile. Chiedo anch'io di sottoscrivere l'emendamento Luongo 3.160, pur non provenendo assolutamente dalla Basilicata, ma essendo consapevole di quanto questa regione contribuisca, dal punto di vista dei giacimenti che il nostro paese ha avuto la fortuna di ritrovare in quella regione, al nostro fabbisogno energetico.

Io non capisco — e davvero lo dico con molta serenità e sincerità — per quale ragione si debba essere avversi a questo emendamento, che non ha altro scopo se non quello di proteggere il territorio dal punto di vista ambientale e di sanzionare eventuali incidenti che possono essere provocati da industrie o da industriali che investono in quei territori e che non possono per questo essere esenti dal pagamento di una sanzione. È un problema di deterrenza, di prevenzione, per essere in grado di tutelare meglio il nostro territorio e non si capisce per quale ragione si debba far ricadere sulla regione Basilicata una colpa che oltretutto non ha e che non deve certo subire.

Mi sembra di grande buon senso collegarci all'emendamento previsto per i bacini idrografici, perché ha la stessa identica valenza: la premialità, rispetto all'una e all'altra fonte, in questo caso, difesa del

territorio dalle devastazioni ambientali che a volte si verificano.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luongo 3.160, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione — Commenti)

Onorevoli colleghi, vi sono dei problemi, pertanto annullo questa votazione e ne dispongo la ripetizione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luongo 3.160, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	393
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> ..	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verro 3.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	382
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

FABRIZIO VIGNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, capisco l'impazienza ma il Parlamento ha appena votato un emendamento – l'emendamento Verro 3.1 –, che dà al Governo, come volevasi dimostrare, una delega assolutamente indefinita a rivedere la normativa sulle emissioni in atmosfera, perché – ascoltatevi un minuto – si prevede che il Governo sia delegato ad una revisione della disciplina per le emissioni di gas inquinanti. Revisione in quale direzione? Con limiti più rigorosi, più permissivi? Non si sa! Mani libere! Questa è la delega che noi stiamo dando al Governo e questo è l'emendamento appena approvato!

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Mi scusi, signor Presidente, ma la fretta del voto precedente ha impedito l'indicazione del voto corretto. Il gruppo dei DS era contrario – come credo, d'altra parte, tutti gli altri gruppi dell'opposizione – all'emendamento Verro 3.1.

PRESIDENTE. Mi scuso con lei, onorevole Ruzzante, naturalmente a verbale viene messo questo, anche su analogha segnalazione del gruppo di Rifondazione comunista o, meglio, dei gruppi di opposizione.

Prendo atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Guido Dussin 3.53.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Dussin 3.53, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 380
Votanti 375

Astenuti 5
Maggioranza 188
Hanno votato sì 373
Hanno votato no .. 2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 3.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 385
Maggioranza 193
Hanno votato sì 168
Hanno votato no .. 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 3.159, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 391
Maggioranza 196
Hanno votato sì 169
Hanno votato no .. 222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 396
Votanti 395
Astenuti 1
Maggioranza 198
Hanno votato sì 226
Hanno votato no .. 169).

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 3, del regolamento, in ordine al termine per la conclusione dell'esame in Assemblea del disegno di legge n. 3193, collegato alla manovra di finanza pubblica (ore 20.45).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione sulla fissazione del termine per la conclusione dell'esame in Assemblea del disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica in materia di occupazione e mercato del lavoro (n. 3193).

Ricordo che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 123-bis, il Governo ha chiesto che la Camera deliberi su tale disegno di legge entro un determinato termine. Su tale richiesta non si è raggiunto un accordo unanime nella Conferenza dei presidenti di gruppo.

Tenuto conto di tale richiesta, la Presidenza, ai sensi del comma 3 del citato articolo 123-bis, propone che la discussione in Assemblea del disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica in materia di occupazione e mercato del lavoro si concluda l'ultima settimana di ottobre.

Su tale proposta complessiva darò la parola ad un oratore a favore e ad uno contro per cinque minuti.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, le chiedo scusa, ma intervengo per chiederle l'applicazione dell'articolo 45 del regolamento, poiché mi pare che si tratti di un caso pertinente.

PRESIDENTE. Questo articolo prevede una facoltà, ma, visti i tempi, la Presidenza non ritiene di dover dare seguito alla sua richiesta.

ALBERTO NIGRA. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

ALBERTO NIGRA. Signor Presidente, il provvedimento di cui si chiede l'urgenza è noto perché si tratta di un provvedimento complesso che ha avuto finora un iter travagliato, non tanto in sede parlamentare quanto piuttosto — potremmo tranquillamente affermare — nel paese.

Si tratta di un provvedimento che è stato finora decisamente contrastato, avversato in parti rilevanti, da una parte rilevante del paese e dei lavoratori.

È un provvedimento che ha stazionato — non certo per responsabilità dell'opposizione parlamentare — a lungo al Senato e presenta caratteristiche che si possono definire di « pasticcio politico », in modo particolare sulla parte nota dell'articolo 18, che poi, di fatti, né è stato estrapolato e stralciato.

Vi sono modifiche contenute nel contrastato patto per l'Italia che dovranno essere recepite da questo provvedimento. Quindi, a nostro giudizio, mentre, da un lato, l'urgenza non è giustificata, dall'altro, determina l'impossibilità di discutere serenamente e seriamente e quindi genera tensione politica.

Su aspetti rilevanti di questo provvedimento, che possono e devono essere approfonditi e modificati, vi è ostilità da parte delle organizzazioni sindacali e, come hanno dimostrato le manifestazioni dei mesi scorsi, anche di milioni di lavoratori. Avere venti giorni a disposizione per discuterne, dopo che è rimasto fermo per mesi al Senato, non si spiega, non si giustifica. Pertanto, esprimeremo un voto contrario sulla proposta di fissare un termine per la conclusione dell'esame del disegno di legge n. 3193.

A nostro giudizio, il menzionato disegno di legge delega, che limita il Parlamento nella propria funzione legiferante, richiede tempi congrui, onesti, sensati, avveduti, costruttivi e politicamente corretti di discussione, di confronto e di riflessione, richiede che il voto abbia luogo solo dopo una giusta e sufficiente fase di riflessione che consenta al Parlamento (alla Camera, in questa fase) di poter esaminare fino in fondo i contenuti del provvedimento, di poterli discutere e di poterli

anche modificare! Già il citato patto per l'Italia, infatti, pone l'esigenza di prevedere una modifica a questo provvedimento e, quindi, impone il necessario ritorno di esso al Senato. Vi è, dunque, la possibilità di dedicarci a quella discussione serena, costruttiva e positiva che può consentire a questa Camera di modificare il provvedimento e di migliorarlo in quelle parti che, come abbiamo visto, producono tensione sociale nel paese e tensione politica nella discussione parlamentare.

Per queste ragioni, riteniamo che la fissazione del termine per la conclusione dell'esame sia assolutamente ingiustificata, non si spieghi e contrasti con l'esigenza di disporre, come detto, di tempi di discussione congrui, onesti, sensati, avveduti, costruttivi e politicamente corretti. A nostro giudizio, occorre aprire un confronto ed una riflessione: il voto potrà avere luogo solo dopo che il Parlamento avrà avuto la possibilità, anche in questa Camera, di discutere questo provvedimento serenamente e compiutamente e di produrre le modifiche ad esso occorrenti. Solo così il disegno di legge potrà essere approvato e potrà avere attuazione senza creare quei contrasti che, invece, come si è finora dimostrato, si determinerebbero qualora esso venisse affrontato nei termini, nelle forme e secondo le modalità (*Commenti dei deputati di Alleanza nazionale*)...

PRESIDENTE. Collegli, per cortesia!

L'onorevole Nigra dispone ancora di 30 secondi di tempo ed io non lo interromperò fino a quando non avrà esaurito i cinque minuti a sua disposizione!

ALBERTO NIGRA. Grazie, Presidente.

Come dicevo, secondo le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 123-bis del regolamento. Per queste ragioni, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo dunque in votazione la proposta di fissare il termine per la conclusione dell'esame in Assemblea del disegno di

legge collegato in materia di occupazione e lavoro entro l'ultima settimana di ottobre.

(È approvata).

Proposta di trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2485, 2737 e 3101 (ore 20,52).

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, delle quali la VII Commissione permanente (Cultura), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

ZANETTIN ed altri: « Rifiinanziamento della legge 23 luglio 1991, n. 233, per il restauro e il recupero delle Ville venete » (2485);

LABATE ed altri: « Disposizioni in materia di interventi per Genova, capitale europea della cultura 2004 » (2737);

S. 1270. — Senatori ASCIUTTI ed altri: « Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport » (*approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3101). La Commissione ha elaborato un testo unificato.

Annuncio di una nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2003-2006 (ore 20,53).

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 30 settembre 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, una nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2003-2006.

Questa Nota di aggiornamento (doc. LVII, n. 2-bis), stampata e distribuita, è stata trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio) e, per il parere, alla VI Commissione (Finanze).

La V Commissione (Bilancio) dovrà presentare la relazione all'Assemblea entro mercoledì 2 ottobre 2002.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di ottobre 2002 ed organizzazione della sessione di bilancio.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stata disposta, ai sensi dell'articolo 24, commi 3 e 6, del regolamento, la seguente modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per i giorni 2-4 ottobre 2002:

Mercoledì 2 ottobre [ore 9,30, con prosecuzione dopo la consegna del testo delle comunicazioni del Governo e dalle ore 15, anche notturna (con votazioni fino alle 19,30)]:

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 1798 – Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale;

Esame e votazione di questioni pregiudiziali sul disegno di legge n. 3185 – Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all'elusione fiscale, di crediti d'imposta per le assunzioni, di detassazione per l'autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo (decreto-legge n. 209 del 2002) *(da inviare al Senato – scadenza: 24 novembre 2002)*;

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 3138 – Conversione in legge del decreto-legge recante misure urgenti per il controllo, la trasparenza e il contenimento

della spesa pubblica (decreto-legge n. 194 del 2002) *(da inviare al Senato – scadenza: 5 novembre 2002)*;

ore 11:

Consegna del testo delle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan;

ore 14:

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Giovedì 3 ottobre [ore 9 e pomeriggio, con eventuale prosecuzione, anche notturna, dopo l'informativa del Governo, nonché nella mattina di venerdì 4 ottobre (con votazioni)]:

Esame della nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2003-2006 (doc. LVII, n. 2-bis);

Discussione sulle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan;

seguito dell'esame dei disegni di legge non conclusi nella seduta del 2 ottobre;

ore 19:

Informativa del Governo su un documento riguardante la situazione nelle carceri.

È stata altresì stabilita l'organizzazione della sessione di bilancio, che inizierà, ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del regolamento, con l'assegnazione dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, prevista per la settimana in corso.

L'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio dovrà concludersi presso le Commissioni di settore entro domenica 13 ottobre e presso la Commissione bilancio entro domenica 27 ottobre.

Il termine per la presentazione degli emendamenti per l'esame in Assemblea è stabilito alle ore 18 di mercoledì 30 ottobre.

La discussione congiunta sulle linee generali si svolgerà in Assemblea giovedì 31 ottobre (*ore 9 e pomeridiana, con prosecuzione notturna*) e lunedì 4 novembre (*antimeridiana*).

L'esame degli articoli dei disegni di legge di bilancio e finanziaria e delle note di variazioni inizierà lunedì 4 novembre, con votazioni dalle ore 14, e proseguirà, con lavori antimeridiani, pomeridiani e prosecuzione notturna, anche nei giorni di sabato e domenica, fino a lunedì 11 novembre.

Per la discussione della nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria è attribuito a ciascun gruppo un tempo di 15 minuti; 40 minuti sono assegnati al gruppo misto.

La ripartizione dei tempi per la discussione dei documenti di bilancio è pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo (*ore 20,55*).

LUIGI GIACCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI GIACCO. Signor Presidente intervengo per chiederle di sollecitare la risposta del Governo ad una interpellanza urgente. Ho avuto comunicazione dalla segreteria del ministro Maroni che giovedì non sarà possibile rispondere ad una mia interpellanza urgente sulle problematiche riguardanti i disabili. Conoscendo la sua sensibilità, signor Presidente, dimostrata anche con la visita fatta alla Lega del filo d'oro di Osimo, ai pluriminorati psicosensoriali, le chiedo, a norma dell'articolo 128-bis del regolamento, di sollecitare il ministro Maroni a dare risposta alla mia interpellanza urgente.

PRESIDENTE. Onorevole Giacco, la Presidenza si attiverà nel senso da lei auspicato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 2 ottobre 2002, alle 9,30:

(*ore 9,30 con prosecuzione dopo il punto 5 e alle ore 15*)

1. — Assegnazione a Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2485, 2737 e 3101.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale (1798-A).

— *Relatori:* Paroli, per la maggioranza; Vianello, di minoranza.

3. — *Discussione del disegno di legge (per l'esame e la votazione di questioni pregiudiziali):*

Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 2002, n. 209, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all'elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l'autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo (3185).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194, recante misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica (3138-A).

— *Relatore:* Giancarlo Giorgetti.

(ore 11)

5. — Consegna del testo delle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan.

(ore 14)

6. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PROPOSTE DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONE IN SEDE LEGISLATIVA

VII Commissione permanente (Cultura):

ZANETTIN ed altri: « Rifinanziamento della legge 23 luglio 1991, n. 233, per il

restauro e il recupero delle Ville venete » (2485);

LABATE ed altri: « Disposizioni in materia di interventi per Genova, capitale europea della cultura 2004 » (2737);

S. 1270 — Senatori ASCIUTTI ed altri: « Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3101).

La Commissione ha elaborato un testo unificato.

La seduta termina alle 20,55.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DEGLI ARGOMENTI INSERITI IN CALENDARIO

**DISEGNI DI LEGGE N. 3200 – LEGGE FINANZIARIA
E N. 3201 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO**

Discussione congiunta sulle linee generali

Tempo complessivo: 20 ore.

Relatori per la maggioranza	1 ora complessivamente
Relatori di minoranza	30 minuti complessivamente
Governo	1 ora
Richiami al regolamento	15 minuti
Interventi a titolo personale	3 ore (con il limite massimo di 23 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	11 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>2 ore e 12 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>3 ore e 32 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>1 ora e 27 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>2 ore e 13 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>47 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>46 minuti</i>
Gruppo misto	2 ore e 25 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>30 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>23 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>23 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>20 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>16 minuti</i>

DISEGNO DI LEGGE N. 3201 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO**Seguito dell'esame**

Tempo complessivo: 15 ore.

Relatore per la maggioranza	50 minuti
Relatori di minoranza	30 minuti complessivamente
Governo	50 minuti
Richiami al regolamento	20 minuti
Tempi tecnici	3 ore
Interventi a titolo personale	1 ora e 40 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	6 ore e 30 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>1 ora e 6 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 41 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>47 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 13 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>30 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>41 minuti</i>
Gruppo misto	1 ora e 20 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>13 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>9 minuti</i>

DISEGNO DI LEGGE N. 3200 - LEGGE FINANZIARIA**Seguito dell'esame**

Tempo complessivo: 60 ore.

Relatore per la maggioranza	2 ore
Relatori di minoranza	1 ora complessivamente
Governo	2 ore

Richiami al regolamento	45 minuti
Tempi tecnici	15 ore
Interventi a titolo personale	6 ore e 45 minuti (con il limite massimo di 1 ora e 1 minuto per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	27 ore
<i>Forza Italia</i>	<i>4 ore e 36 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>6 ore e 59 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>3 ore e 16 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>5 ore e 2 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>2 ore e 13 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>2 ore e 3 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>2 ore e 51 minuti</i>
Gruppo misto	5 ore e 30 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>1 ora e 14 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>1 ora e 8 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>53 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>45 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>37 minuti</i>

NOTE DI VARIAZIONE

Tempo complessivo: 3 ore.

Relatore per la maggioranza	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	15 minuti (cui si aggiunge il tempo necessario al Governo per la predisposizione delle note)
Interventi a titolo personale	20 minuti (con il limite massimo di 3 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	1 ora e 25 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>10 minuti</i>

<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>16 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>9 minuti</i>
Gruppo misto	<i>25 minuti</i>
<i>Comunisti italiani</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>4 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa alle 0,10
del 2 ottobre 2002.*